

NEBBI UNO

Frane puntuali

Rec	Identificativo della frana	Tipologia di movimento della frana	Stato di attivita'	Data di osservazione	Valutazione movimento - Non determinato	Valutazione movimento - Fotointerpretazione	Valutazione movimento - Rilevamento	Valutazione movimento - Indagini	Valutazione movimento - Dato storico	Valutazione movimento - Segnalazione	Scheda	Area anomala
1	30002400	Colamento rapido	Attivo/riattivato/sospeso	03/03/1993	no	no	no	no	si	no		

Province

Rec	PROVINCIA
1	NOVARA

Fine

Internet

100%

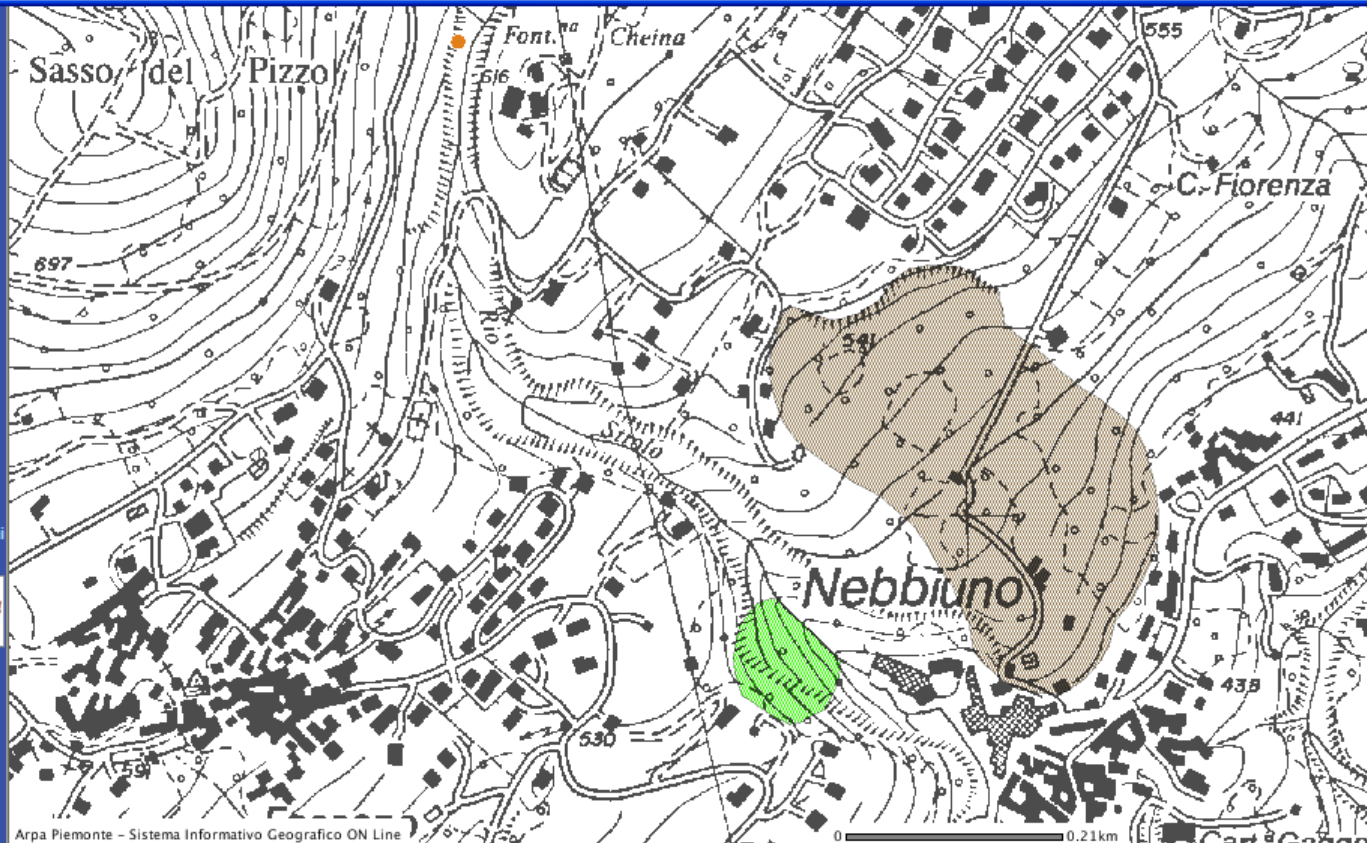


Interroga i dati



Scala corrente (indicativa)

1: 5945



Arpa Piemonte - Sistema Informativo Geografico ON Line

- Tutti i Layers
- Dati di Base
- Principali Dati Extraregionali
- Bacini Idrografici
- Dati Tematici
- Fenomeni franosi - I.F.
- RERCOMF - REteRegionale
- Unità litologiche

[Aggiorna la vista](#)

Tema attivo:
RERCOMF - REteRegionale di
Controllo dei Movimenti Franosi

Rec	Identificativo della frana	Tipologia di movimento della frana	Stato di attivita'	Data di osservazione	Valutazione movimento - Non determinato	Valutazione movimento - Fotointerpretazione	Valutazione movimento - Rilevamento	Valutazione movimento - Indagini	Valutazione movimento - Dato storico	Valutazione movimento - Segnalazione	Scheda	Area anomala
1	35002900	Scivolamento rotazionale/traslattivo	Attivo/riattivato/sospeso	05/05/2002	no	no	si	no	no	no		no

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

ISTITUTO DI RICERCA PER LA
PROTEZIONE IDROGEOLOGICA, TORINO



GRUPPO NAZIONALE PER LA DIFESA
DALLE CATASTROFI IDROGEOLOGICHE

Pubblicazione n. 2911 del GNDCI

EVENTI DI PIENA E FRANA IN ITALIA SETTENTRIONALE NEL PERIODO 2002-2004



A cura di Domenico Tropeano, Fabio Luino, Laura Turconi



SMS

In Comune di Nebbiuno (NO), in località Maré, si è manifestato un fenomeno di frana nel bacino del Rio Valcabbia (REGIONE PIEMONTE, 2002).



(da: *Tropeano, Luino, Turconi, 2005*).

La notte del 3 maggio 2002 il versante destro del Rio Valcabbia in Comune di Nebbiuno, sulla sponda piemontese del Lago Maggiore, è stato sede di una frana roto-traslazionale e di colata che ha occluso lo stretto fondovalle.

Lo sbarramento ha suscitato notevoli apprensioni per l'incolumità di persone e beni nel Capoluogo, che il rio attraversa costretto in sezioni idrauliche a malapena sufficienti per i deflussi liquidi.

Nell'emergenza, si è provveduto a mantenere aperta una sezione d'alveo sufficiente allo smaltimento dell'invaso di monte che si andava creando, predisponendo nel contempo tubazioni rigide a scopo di by-pass idraulico (foto Comune di Nebbiuno).

Dai sopralluoghi effettuati risulta che il fenomeno si è insediato sul versante destro, nell'ambito di micascisti a forte grado di alterazione, con prevalente componente roto-traslazionale poi evolutosi in colata lenta su un fronte di oltre 30 m al piede, dove il materiale si è espanso lungo il Valcabbia, e 20-25 m di spessore

Precedenti notizie relative ad un settore in frana in Comune di Nebbiuno risalgono al **novembre 1951**.

.

1951 novembre

Una perizia di un tecnico incaricato dal Comune di Nebbiuno riporta che «*il movimento franoso si è verificato... a monte verso la frazione Fosseno, l'area della massa in movimento è di circa mq 5100... La località è rappresentata da due fianchi ripidissimi convergenti verso un fondovalle strettissimo (per la sola larghezza del torrente) lungo il quale scorre il Rio Strolo; l'un fianco guarda verso sud-ovest, l'altro (sul quale si è manifestato il pericolo di frana) guarda verso nord-est. Nel tratto superiore della massa franosa, vi si trova il Comune di Nebbiuno-Fosseno, anch'esso compromesso per un tratto di circa ml 60. Il movimento franoso attualmente si presenta con un abbassamento generale della massa per circa cm 50, ed uno slittamento in senso orizzontale di circa cm 18/20; sulla sua superficie la massa presenta diverse rotture secondarie, abbastanza profonde. La valutazione del volume della massa in movimento è allo stato delle cose, assai difficile, comunque in via approssimativa si può con sicurezza affermare che una massa di almeno 18/20.000 mc... Lo strato superiore del suolo della massa franosa è formato da terreno vegetale frammista a frammenti di roccia stratificata in decomposizione... **Il corso d'acqua Strolo, che per periodi di magra ha una portata di poche centinaia di litri... in periodi eccezionali, come l'ultimo, la portata può anche salire ai 16/18 mc al secondo. Il torrente Strolo dopo aver alimentato la ex Filatura e la Cartiera di Nebbiuno, attraversa il centro abitato e si scarica lungo il fianco montuoso che scende al Lago Maggiore, assumendo il nome di Rio Colorio... Quando l'evento potrà verificarsi? E' presumibile che ciò possa accadere dopo un intenso periodo di pioggia o durante il periodo di sgelo per le infiltrazioni invernali di acqua nelle nuove fenditure... Qualunque sia poi la determinante dello slittamento di quella massa che si è già mossa, il volume dei 18/20000 mc che si riverseranno in un fondo valle strettissimo, assumerebbero le porzioni di uno sbarramento gigantesco di terriccio frammisto a lastre rocciose friabilissime. Il pericolo dell'evento è tutto nel fatto che in fondo valle scorre il Rio Strolo; se ciò si verificasse in ore diurne e in periodo di magra del torrente, aprire il varco alle sue acque per il deflusso a valle, è cosa se non facile, quanto meno possibile. Impresa ardua diventerebbe, se l'evento si verificasse in periodi di piena e per di più in ore notturne; nel giro di quattro/cinque ore si potrebbe creare un invaso di acqua pari a circa 300.000 m³, massa di tali proporzioni che porterebbe rovina al centro abitato di Nebbiuno ed alle Cartiere poste più a valle. Lasciare ad un intero paese, per un periodo che potrebbe anche essere di anni, sospesa una tale tremenda prospettiva, pare, allo scrivente, da doversi evitare nel limite delle umane cose. Opinerebbe il sottoscritto, per un graduale franamento artificiale della massa pericolante, iniziandosi con l'alleggerimento della parte alta della frana, sopra la mulattiera, con asportazione della porzione relativa che si è mossa; indi con varie piccole frane artificialmente determinate e relativa asportazione dei detriti, evitare il peggio. Il fatalismo di una attesa, dopo le recenti prove avute, non sarebbe né umano, né giustificato... l'incombente pericolo per Nebbiuno è grave e va affrontato senza esitazioni. La spesa in via... approssimativa per tali opere preventive, potrebbe valutarsi in £12/15.000.000...» (a firma del Tecnico del Comune Geom. Capelloni). Non è dato conoscere se gli interventi, all'epoca, siano o no stati effettuati.***